

LIBRI

## Le parole per dirlo San Valentino Sos

PAOLA MALCOTTI

ROVERETO - Catullo, Neruda, Properzio, Eluard e Prévert sono i poeti preferiti dalla vostra fidanzata ma voi, di inni all'amore, proprio non ce ne capite nulla? Vi mancano le parole per dichiarare il vostro amore? E ancora: «Valentina» minaccia di lasciarvi per via della rozzezza

**Rovereto** Biblioteca mobilitata per aiutare i «timidi» a scrivere messaggi al partner

lessicale o, al contrario, «Valentino» è un inguaribile sentimentale e voi vi esprimete solo a monosillabi? Per omaggiare la tradizionale ricorrenza, la **Biblioteca civica di Rovereto** offrirà ai suoi utenti un servizio molto particolare: per evitare che la festa più romantica dell'anno possa trasformarsi in una figuraccia, **oggi, dalle 15 alle 17**, presso le sale di corso Bettini, sarà possibile «prendere in prestito» uno scrittore. O chiedere un rimedio contro «il mal d'amore». Alcuni professionisti aiuteranno infatti gli innamorati

più impacciati, privi di idee e fantasia, a mettere nero su bianco i propri sentimenti e a comporre un pensiero d'amore; chi si sente in difficoltà ad esprimere verbalmente le proprie emozioni troverà in biblioteca un love desk con un «creativo delle parole» disposto a dargli una mano per comporre una missiva speciale. Da donare, come da tradizione, all'amato o all'amata, su un romantico biglietto appositamente realizzato dagli artigiani del Laboratorio didattico Arte Grafica. **Marco Lando, Patrizia Belli, Leonardo Franchini e**

**Maddalena Bertolini** saranno i quattro «Scrittori in prestito» per il «San Valentino Sos», iniziativa proposta per la prima volta quest'anno dalla Biblioteca civica. Patrizia Belli, giornalista professionista e scrittrice, è stata responsabile dell'Ufficio stampa del Comune di Rovereto e attualmente è corrispondente Ansa. Collabora con varie riviste. Autrice di racconti, opera nel volontariato, vive e lavora a Rovereto. Leonardo Franchini è regista, critico e scrittore mentre Maddalena Bertolini vive a Pergine. Dopo gli studi classici ha

scelto la professione di ostetrica che affianca nel suo percorso di scrittura; ha pubblicato tre romanzi, un libro di poesie e una trilogia in prosa. Infine Marco Lando, roveretano, dedito alla poesia contemporanea; compare in diverse antologie, alcune delle quali con traduzione in inglese. E se Cupido non vi attirerà verso il «love desk», a disposizione degli utenti ci sarà uno speciale, **Bruno Coveli**, che metterà a disposizione suggerimenti derivanti dall'antica sapienza popolare: rimedi naturali per curare il mal d'amore.

**INTERVISTA** | L'ex chitarrista dei Cranes parla del sodalizio «norvegese» con il roveretano Massimo Barberi

## «I miei suoni nell'incanto nordico»

Il musicista inglese Mark Francombe sabato alle Gallerie di Piedicastello

FABIO DE SANTI

TRENTO - C'è anche il musicista inglese **Mark Francombe** - l'ex chitarrista dei «Cranes», mitica band gothic-pop che ha suonato anche al fianco dei «Cure» - fra i protagonisti del concerto che si svolgerà **sabato alle Gallerie di Piedicastello (ore 21)**. Un evento che rientra nel cartellone di concerti «Sulle scie di Fridtjof Nansen. Incontri musicali tra Norvegia e Trentino aspettando i Mondiali di Sci Nordico 2013». Insieme a Francombe, sul palco in questa occasione ci saranno anche Massimo Barberi, musicista roveretano migrante in terra di Norvegia, al fianco di Giordano Angeli, Corrado Bungaro e Carlo La Manna. Proprio grazie alla preziosa collaborazione di Barberi abbiamo raggiunto il musicista britannico. **Francombe, cosa proporrà alle Gallerie?**

«Suonerò una chitarra baritono Midi connessa ad effetti elettronici e Massimo Barberi manipolerà suoni e immagini tramite un laptop computer. La musica sarà totalmente improvvisata ma abbiamo lavorato molto assieme sviluppando un vocabolario musicale preciso».

**Da tempo lei vive ad Oslo e da un po' collabora con Barberi, anche lui «norvegese»: com'è nata questa collaborazione?** «Ho fatto la conoscenza di Massimo tramite un comune amico musicista e insieme abbiamo cominciato a lavorare a un progetto chiamato «Feedbackloop». Ognuno di noi produce dei loop melodici o ritmici e li manipola dal vivo, mischiandoli con i suoni prodotti dagli altri. Abbiamo degli stili molto diversi, ma si fondono molto bene assieme e il risultato finale è originale e interessante».

**Dal vivo giocherà anche sull'impatto del video.** «La cinematografia è sempre stata importante per me, il mio lavoro principale ora è infatti direttore di film per una compagnia norvegese, e oltre a ciò dedico parte del mio tempo libero alla



Accanto a Mark Francombe e Barberi ci saranno Giordano Angeli, Corrado Bungaro e Carlo La Manna

creazione di piccoli film sperimentali che sono una specie di diario della mia vita. Per il concerto a Trento, infatti, ho dato a Massimo alcuni brevi video loop presi dai miei video sperimentali. Abbiamo deciso di usare principalmente video che ritraessero la natura norvegese o elementi di vita quotidiana in Norvegia. La musica che produciamo è infatti piuttosto tecnologica e complessa, quindi troviamo interessante usare delle immagini di paesaggi naturali che contrastano completamente con il nostro

panorama sonoro». **Lei ha fatto parte dei «Cranes», al fianco della celestiale voce di Alison Shaw: cosa le resta di quell'esperienza?** «Sono ancora in contatto con loro e vado a trovarli ogni volta che vado in Inghilterra. L'anno scorso sono stato ad uno dei loro concerti a Londra e sono stati grandi. Anche se in realtà non compongo più brani definibili come «canzoni», come al tempo dei «Cranes», credo che non riuscirò comunque mai a togliermi di dosso l'influenza musicale che la band mi ha dato in tanti anni

passati assieme». **Abbiamo sempre trovato molto malinconica e decadente la musica dei «Cranes».** «A essere sinceri, non abbiamo mai ritenuto che la nostra musica fosse particolarmente malinconica, è solo che le band principali dell'epoca venivano dalla scena della cosiddetta «Madchester», come gli «Stone Roses» e gli «Happy Mondays», quindi la nostra musica paragonata alla loro doveva sembrare effettivamente piuttosto triste. In realtà non siamo mai stati tristi o malinconici».

**CONCERTO** Singolare performance stasera al «Loco's» di Rovereto

## Dall'inferno elettronico ecco i Satan

ROVERETO - **Stasera al «Loco's» bar di Rovereto (ore 20.30)** va in scena un sound fra elettronica e sperimentazione. Dietro la sigla di «**Satan is my Brother**» (nella foto) c'è un quintetto italo/canadese composto da ragazzi provenienti da diversi progetti: l'ensemble di rock da camera «Yellow Capras» e i post-wave «Quasiiviri». Elettronica, basso, batteria, sax, trombone e tastiera ispezionano la possibile interazione tra musica e immagini attraverso soundtrack per visual, performance e film. Nel 2007, l'eti-

chetta «**Boring Machines**» pubblica il loro esordio discografico, la raffigurazione di un'oscura e immaginaria colonna sonora di una notte senza fine tra strade e paranoie della vita metropolitana. Nel 2011 la stessa etichetta dà alle stampe il secondo lavoro, «**A forest dark**», ispirato al primo lungometraggio italiano, il film muto del 1911 «**L'inferno**», tratto dalla prima cantica della Divina Commedia. Proprio le immagini de «**L'inferno**» - serie di quadri animati ispirati alle illustrazioni di Gu-

stave Doré - faranno da sfondo alla performance di stasera. Grazie agli effetti speciali cinematografici (soprattutto la sovrimpressionazione) e teatrali (come i voli, grazie a corde e macchinari), «**L'inferno**» si rivelò un'opera visionaria, dove per la prima volta si usarono in maniera coerente le didascalie scritte, che introducevano ogni scena con i versi più famosi o con una frase esplicativa in prosa. Diviso in 54 episodi, il film ebbe un grande successo, e non solo in Italia. Si discusse poi molto e suscitò notevole curio-



sità e interesse il modo in cui il fotografo della pellicola, **Emilio Roncarolo**, ottenne effetti e suggestioni. Alcune sue trovate erano arditissime per quel-

l'epoca, mentre altre furono probabilmente suggerite dalla tecnica che il regista **Georges Méliès** aveva sperimentato in «**Le voyage dans la Lune**».

## OGGI AL CINEMA

«Il principe abusivo» racconta le tribolazioni di un proletario squattrinato innamorato di una viziosa principessa



### TRENTO

**MULTISALA ASTRA** Corso Buonarroti, 16 - Tel. 0461/829002  
**Promised Land** di Gus Van Sant ore 21.00  
**Re della terra selvaggia** di Benh Zeitlin ore 21.00  
**Zero dark thirty** di Kathryn Bigelow ore 21.00

**MULTISALA MODENA** Via S. F. d'Assisi, 6 - Tel. 0461/260399  
**Warm bodies** di Jonathan Levine ore 18.00  
**Il principe abusivo** di Alessandro Siani ore 21.00  
**Noi siamo infinito** di Stephen Chbosky ore 18.00  
**Broken City** di Allen Hughes ore 21.00

**Cirque du soleil 3D - Mondi lontani 3D** di Andrew Adamson ore 18.00  
 Balletto al cinema in diretta dal Teatro alla Scala  
**Notre Dame De Paris** di Roland Petit ore 20.00

**CINEMA NUOVO ROMA** Corso III Novembre, 35 - Tel. 0461/915398  
**Die Hard - Un buon giorno per morire** di John Moore ore 21.00

**SUPERCINEMA VITTORIA** Via Mancini, 54 - Tel. 0461/235284  
 Serate in forma di cinema:  
**Love is all you need** di Susanne Bier ore 18.00 - 21.00

### RIVA DEL GARDA

**SALA DELLA COMUNITA'**  
**La migliore offerta** di Giuseppe Tornatore ore 21.00

### FOLGARIA

**CINEMA TEATRO PARADISO**  
**Lincoln** di Steven Spielberg ore 21.00

### PREDAZZO

**CINEMA COMUNALE**  
**Noi siamo infinito** di Stephen Chbosky ore 21.15

### TESERO

**CINEMA TEATRO**  
**Django unchained** di Quentin Tarantino ore 21.15

Materassi - Reti a doghe motorizzate - Letti Tessili - Guanciali - Poltrone alzapersona - Piumini d'oca - Tappezzeria - con rifacimento divani e poltrone

**PATIFLEX**

COGLI LE OCCASIONI SU PIUMINI COPRIPIUMINI MATERASSI E RETI

A MATTARELLO GRANDE ESPOSIZIONE AMPIO PARCHEGGIO TEL 0461-945726 Nuovo ingresso da via Nazionale LUN-SAB 9-12 15-19 www.patiflex.it